



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 710, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, sullo schema di decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'istruzione e del merito, il Ministro dell'interno e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, recante “Criteri di riparto delle risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità che concorrono in via progressiva al raggiungimento dell'obiettivo di servizio in materia di assistenza all'autonomia e alla comunicazione in favore degli studenti con disabilità fisica, mentale, intellettiva, del neurosviluppo e sensoriale per gli anni 2026 e 2027 e al successivo raggiungimento del LEP, nonché modalità di monitoraggio”.

Repertorio atti n. 141/CU del 1° ottobre 2026.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 1° ottobre 2026:

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028” e, in particolare l'articolo 1, comma 710, il quale prevede che “Con uno o più decreti dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'istruzione e del merito, il Ministro dell'interno e l'Autorità politica delegata per gli affari regionali e le autonomie, sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono ripartite le risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 1, comma 210, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, afferenti alla finalità di cui all'articolo 1, comma 213, lettera a), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, che concorrono in via progressiva al raggiungimento dell'obiettivo di servizio previsto per le annualità 2026 e 2027 di cui al comma 709 del presente articolo e al successivo raggiungimento del LEP”;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” e, in particolare l'articolo 1, comma 210, il quale prevede che “Al fine di assicurare un'efficiente programmazione delle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, a decorrere dal 1° gennaio 2024 è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità con una dotazione di euro 552.177.454 per l'anno 2024 e di euro 231.807.485 annui a decorrere dall'anno 2025”;

VISTA la nota prot. n. 18678 del 30 settembre 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 17903 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 17915, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

all'UPI, con la quale il Capo di gabinetto della Ministra per le disabilità ha inviato, al fine dell'acquisizione dell'intesa di questa Conferenza, lo schema di decreto in titolo, corredato della relativa documentazione, nonché degli assensi tecnici resi rispettivamente dai ministri concertanti, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano, dall'ANCI e dall'UPI;

CONSIDERATO che, nel corso della seduta del 1° ottobre 2026 di questa Conferenza, il punto in titolo, non iscritto all'ordine del giorno, è stato esaminato su richiesta del rappresentante della Ministra per le disabilità;

VISTI gli esiti della seduta del 1° ottobre 2026 di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa sullo schema di decreto in titolo, con le richieste non vincolanti e le raccomandazioni contenute nel documento trasmesso, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (allegato 1);
- l'ANCI e l'UPI hanno espresso avviso favorevole all'intesa sullo schema di decreto in titolo;
- il rappresentante della Ministra per le disabilità, nel prendere atto delle richieste e raccomandazioni riportate nel suddetto documento, ha riferito che la richiesta di modifica può essere accolta, trattandosi di una esplicitazione che non cambia il contenuto sostanziale dello schema di decreto in titolo, né, soprattutto, il criterio di riparto, ed ha, altresì, rappresentato, in ordine alle raccomandazioni, alcune delle quali valevoli *pro futuro*, che le stesse saranno tenute in considerazione in occasione dell'adozione dei successivi provvedimenti;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, dell'ANCI e dell'UPI;

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 710, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, sullo schema di decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'istruzione e del merito, il Ministro dell'interno e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, recante "Criteri di riparto delle risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità che concorrono in via progressiva al raggiungimento dell'obiettivo di servizio in materia di assistenza all'autonomia e alla comunicazione in favore degli studenti con disabilità fisica, mentale, intellettiva, del neurosviluppo e sensoriale per gli anni 2026 e 2027 e al successivo raggiungimento del LEP, nonché modalità di monitoraggio".

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

 Firmato digitalmente da:
PAOLA D'AVENA

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

 Firmato digitalmente da:
ROBERTO CALDEROLI

03/10/2025
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Conferenza Unificata
SEGRETERIA



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

26/135/CUFS/C8-C9

**POSIZIONE IN MERITO ALLO SCHEMA DI DECRETO RECANTE I
CRITERI DI RIPARTO E LE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DI QUOTA
PARTE DEL FONDO UNICO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON
DISABILITÀ IN FAVORE DEI COMUNI E DELLE REGIONI PER GLI ANNI
2026, 2027 E 2028 PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA
ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON
DISABILITÀ.**

Conferenza Unificata - Fuori sacco

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome **esprime l'intesa** con la seguente proposta di modifica non vincolante:

- inserire il riferimento nel testo del decreto come destinatari delle risorse anche *“gli alunni con disabilità fisiche o sensoriali frequentanti le scuole di ogni ordine e grado”*.

Si formulano, inoltre, le seguenti raccomandazioni:

- di includere tra i destinatari del finanziamento tutti gli studenti con disabilità certificata iscritti ai percorsi del sistema nazionale di istruzione e formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, comprendendo sia gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado sia quelli iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale, in quanto, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, entrambi fanno parte del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- di tenere conto per i futuri decreti di riparto della nuova articolazione provinciale della Sardegna, come stabilita ai sensi dell'articolo 6, comma 5 della L.R. n. 7/2021, dalla Deliberazione G.R. n. 36/34 del 9.07.2025, pubblicata nel BURAS n. 39 del 17 luglio 2025, che vede attualmente il territorio regionale suddiviso in 2 Città Metropolitane (Cagliari e Sassari) e 6 Province (Nuoro, Oristano, Nord-Est Sardegna, Ogliastra, Sulcis Iglesiente e Medio Campidano).

La Regione Campania, infine, avanza le seguenti richieste non vincolanti:

- integrare l'articolo 3 punto 3 del decreto introducendo un tetto del costo orario annuo del servizio, in modo da agganciare le risorse assegnate per il 2026-27 a un beneficio minimo garantito;
- prevedere per il 2026 e il 2027 un incremento degli importi disponibili per il riparto in misura pari all'11,6% per i 160 milioni destinati ai Comuni e del 10,1% per i 128,3 milioni ripartiti tra le Regioni;

- stralciare la parte del decreto riferita al LEP ASACOM del 2028, in attesa del pronunciamento della Corte costituzionale;
- aprire un tavolo con le Regioni a statuto ordinario per coordinare le attuali azioni in materia di finanza locale (AG 276) e di Lep (AS 1623) per allinearle ai principi costituzionali, in particolare scongiurando compartecipazioni a imposte che accentuino i divari territoriali.

Roma, 1° ottobre 2026

